



Al Prefetto della Provincia di Caserta

PREMESSO CHE:

- con decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114, sono state introdotte disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche. In particolare, nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, sono state previste misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese che, ai sensi dell'art.32, comma 1, lett. b), "il Presidente dell'A.N.A.C. ne informa il Procuratore della Repubblica e, in presenza di fatti gravi accertati anche ai sensi dell'art. 19, comma 5 lett.a) del citato decreto, propone al Prefetto competente in relazione al luogo in cui ha sede la Stazione appaltante, alternativamente:[...] b)di provvedere direttamente alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrici limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto e della concessione"
- con protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e del 27 gennaio 2015 sono state definite le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- con protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 19 gennaio 2016 sono state definite le Terze Linee Guida per la determinazione dei compensi da liquidare ai commissari nominati ai sensi dell'art.32, comma 1 e 10 del D.L.90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114;
- con nota n. 126683 del 14 novembre 2017, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha richiesto allo scrivente l'adozione della più grave misura di straordinaria e temporanea gestione prevista dall'art. 32, comma 1, lett.b.), del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, conv. in L. 114/2014, con riferimento agli appalti : a) lavori relativi alla realizzazione del museo archeologico di Alife (CE); b) lavori relativi alla realizzazione del restauro dei castelli dei Comuni, della provincia di Caserta, Francolise, Rocca D'Evandro, Alife e Calvi Risorta, operazione complessivamente denominata " Progetto le Porte dei Parchi". Nella suddetta nota l'A.N.A.C., evidenzia che il provvedimento di adozione delle sopraccitate misure, ha natura squisitamente cautelare, e i presupposti che ne consentono l'irrogazione sono due e precisamente:
1)il *fumus boni iuris*, consistente nel fatto che un appalto o, comunque una commessa che sia stata ottenuta attraverso un'attività di tipo illecito, si deve ritenere , con una valutazione di elevata probabilità, che il fatto illecito abbia inciso sulla fase di aggiudicazione, 2) la *gravità del fatto*, che può derivare , senza alcuna pretesa di esaustività, sia dal complessivo comportamento tenuto dal soggetto autore del fatto illecito sia dal coinvolgimento dell'impresa in meccanismi di sistematica illiceità nella gestione degli appalti. In particolare, gli elementi probatori dimostranti che gli appalti in argomento siano stati acquisiti in modo illecito possono desumersi integralmente dall'ordinanza cautelare emessa, dal Gip presso il Tribunale di Napoli,



Al Prefetto della Provincia di Caserta

in data 9/3/2017, per i delitti di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (artt. 318 e 319 c.p) e turbata libertà degli incanti (art.353 c.p.) nell'ambito del proc. Pec n. 115/17 (procedimento divenuto noto alle cronache come " *the Queen*", per il ruolo di primo piano svolto nell'attività illecita dall'ing. Guglielmo La Regina).Nello specifico, è stata ricostruita una trama di illeciti rapporti messa in campo da un gruppo di "colletti bianchi" e dall'Ing. Guglielmo La Regina, il quale, in forza di un rapporto personale con un esponente di primo piano dell'Amministrazione Regionale, riusciva ad ottenere il finanziamento dell'opera che veniva poi aggiudicata, grazie anche alla complicità delle commissioni di gara, alle imprese quasi sempre predeterminate dal suddetto La Regina.

- Con riferimento all'appalto per la realizzazione del Museo Archeologico di Alife (CE), l'Ing. La Regina prometteva somme di denaro e altre utilità all'assessore regionale Sommesse, al Rup del procedimento per il finanziamento dell'opera, al Sindaco di Alife, al componente della commissione di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione e al Rup della gara, per consentire all'ATI Lidero s.r.l. e Thermoimpianti s.r.l. di ottenere l'aggiudicazione;
- Con riferimento all'appalto per la realizzazione di lavori di restauro dei castelli dei Comuni di Francolise, Rocca D'Evandro, Alife e Calvi Risorta, operazione complessivamente denominata " Progetto le Porte dei Parchi", il suddetto La Regina metteva in campo numerose attività illecite di natura corruttiva per pilotare l'appalto in favore del Consorzio Stabile del Mediterraneo S.c.a.r.l., in particolare, nei confronti della consorziata M.M. Arch. Costruzioni s.r.l., facente capo a tal Martinelli, ritenuto soggetto in rapporti con il famigerato clan camorristico dei Casalesi.

CONSIDERATO CHE:

- le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, con la duplice funzione di evitare da un lato che colui che commette illecito (penale) possa poi conseguire il profitto e dall'altro che possa interrompersi , a causa della scoperta di un fatto criminoso, l'esecuzione di opere pubbliche;
- la Guardia di Finanza ha accertato che i lavori di entrambi gli appalti suindicati sono ancora in corso, e, dunque, permangono i presupposti per disporre la misura straordinaria in argomento. In particolare, sussiste per entrambi il requisito del *fumus boni iuris* per procedere al commissariamento, in riferimento all'attività illecita svolta nelle more della procedura di aggiudicazione dell'appalto;
- quanto alla valutazione della gravità che giustifica la disposizione della misura straordinaria, le vicende così ricostruite nel provvedimento restrittivo adottato dal Gip presso il Tribunale di Napoli appaiono di per sé già connotate da quegli elementi che, da soli, potrebbero giustificare l'adozione della più grave misura di commissariamento, in considerazione del fatto che le vicende corruttive si inseriscono in un contesto organizzativo criminale di aggiudicazione pilotata di gare pubbliche, a favore di imprese scelte di fatto dall'ing. La Regina, con un ruolo non secondario svolto da imprenditori collusi con la criminalità organizzata ed in particolare con il noto sodalizio camorristico dei Casalesi;

a



Il Prefetto della Provincia di Caserta

PRESO ATTO CHE:

- con nota inviata via pec in data 7.12.2017 al Comune di Alife, alla società “Lidero srl” e alla società “ Thermoimpianti srl” è stato comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi della legge 241/1990;
- con nota n. 11683 del 7.12.2017, acquisita al protocollo di questo ufficio in data 12/12/2017, al n. 97720, il Comune di Alife, ha esercitato il diritto di accesso agli atti ;
- con nota n. 97908 del 11/12/2017, acquisita al protocollo in data 12/12/2017, le società “ Lidero srl” e “ Thermoimpianti srl” hanno esercitato il diritto di accesso agli atti;
- con nota inviata via pec in data 7.12.2017 al Consorzio Stabile del Mediterraneo s.c.a.r.l., alla società RCS srl- Ricerca Costruzioni e Sviluppo e ai Comuni di Francolise, Riardo, Rocca D’Evandro, Alife e Calvi Risorta è stato comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi della legge 241/1990;
- con nota inviata via pec , in data 12.12.2017, solo il legale della società Consorzio Stabile del Mediterraneo s.c.a.r.l., ha esercitato il diritto di accesso agli atti;
- con nota n. 101285/17 questa Prefettura ha trasmesso il provvedimento di sequestro preventivo prot. n. 31914/16 emesso da Tribunale di Napoli il 27/11/2017, che ha disposto il sequestro della somma di € 100.495,70 , relativa al IV SAL dei lavori dell’appalto denominato “Progetto le Porte dei Parchi”, unitamente alla nota dell’Avv. Fiorita Iasevoli, legale del suddetto Consorzio che ha fatto istanza di sospensione del procedimento di commissariamento fino a conclusione dell’iter di riesame;
- con nota prot. n.3343 del 12/01/2018, il Presidente dell’A.N.A.C., esaminata la documentazione trasmessa, ha ritenuto che non possa trovare accoglimento l’istanza formulata dal legale del Consorzio Stabile del Mediterraneo s.c.a.r.l , di sospensione del procedimento di commissariamento, in quanto , *”.... al momento, a rendere superfluo il sequestro preventivo della somma del IV SAL , disposto dal giudice penale, può ragionevolmente intervenire, in sua sostituzione, solo l’immediato insediamento della gestione commissariale nella conduzione del contratto d’appalto . In tal caso, infatti, sarebbero gli amministratori straordinari, di nomina prefettizia, gli unici soggetti abilitati ad incassare la somma relativa al IV SAL e ogni ulteriore corrispettivo contrattuale dell’appalto, dovendo poi procedere ad accantonare gli utili derivanti dalla prosecuzione e completamento di quella commessa pubblica. La misura del commissariamento si configura , quindi, come garanzia piena che la somma, attualmente sottoposta a sequestro preventivo, non entri in alcun caso nella disponibilità dell’operatore economico, ma rimanga vincolata e rivolta esclusivamente alla completa esecuzione di quel contratto di appalto, essendo comunque gestita da un presidio di legalità...”*

CONFERMATA, in considerazione di tutto quanto sopra, la sussistenza dei presupposti indicati dal comma 1, lett. b) dell’art.32 del predetto decreto legge 24 giugno 2014 n.90, conv. In L. 114/2014;

RITENUTO:

- di dovere, pertanto, provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell’art.32, comma 1, lett.b) del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con



Il Prefetto della Provincia di Caserta

modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114, procedendo preliminarmente alla nomina di due amministratori, inferiore al numero massimo previsto dalla legge, cui vengono attribuiti, per la prosecuzione degli appalti in argomenti con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari delle società interessate, ai sensi dell'art.32, comma 1, lettera b), del D.L. n.90/2014, con riferimento esclusivamente agli appalti richiamati;

- di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente atto perduri fino alla conclusione degli appalti, in virtù della gravità dei fatti rilevati e delle particolari esigenze di tutela della legalità;
- di rinviare, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle Terze Linee Guida del 19 gennaio 2016;

INTERPELLATI:

-all'esito di compiuta istruttoria, condotta da questo Ufficio, l'Avv. Mariaivana Romano (nata a Napoli il 1/4/1977) e il dr. Lucio Arvonio (nato a Napoli il 7/1/1970) i quali hanno manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art.32 del D.L. n.90/2014 e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

DATO ATTO:

- che i predetti vantano una riconosciuta esperienza nel settore, come risulta dai *curricula* agli atti di questo Ufficio;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n.241;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e succ. mod. ed int.;
- i protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e del 27 gennaio 2015, concernenti le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 19 gennaio 2016 in cui sono state definite le Terze Linee Guida per la determinazione dei compensi da liquidare ai commissari nominati ai sensi dell'art.32, comma 1 e 10 del D.L.90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114;
- la circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2 Uff.II – Ord. Sic. Pub. prot. n.34983 del 6 agosto 2015, avente per oggetto “Misure straordinarie di gestione, sostegno e



Al Prefetto della Provincia di Caserta

monitoraggio delle imprese di cui all'art. 32, comma 10, D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n.114/2014 – Problematiche applicative e interpretative in ordine al *modus operandi* delle stazioni appaltanti”;

- la circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2 Uff.II-XI prot. n.79484 del 24 novembre 2016 avente ad oggetto “Art.32 Decreto Legge n.90/2014. Profili applicativi”

DECRETA

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
- di prendere atto di quanto comunicato dal Presidente dell'A.N.A.C. con nota prot. 126683 del 14 novembre 2017 e con nota prot. 3343 del 12/01/2018;
- di confermare la sussistenza dei presupposti previsti dall'art.32, comma 1, lett.b) del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito nella Legge n.114/2014;
- di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art.32, comma 1, lett.b), del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114, procedendo alla nomina di due amministratori, inferiore al numero massimo previsto dalla legge;
- di nominare l'Avv. Mariaivana Romano (nata a Napoli il 1/4/1977) e il dr. Lucio Arvonio (nato a Napoli il 7/1/1970) amministratori per la straordinaria e temporanea gestione degli appalti a) lavori relativi alla realizzazione del museo archeologico di Alife (CE); b) lavori relativi alla realizzazione del restauro dei castelli dei Comuni, della provincia di Caserta, Francolise, Rocca D'Evandro, Alife e Calvi Risorta, operazione complessivamente denominata “ Progetto le Porte dei Parchi”, con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari delle società interessate, ai sensi dell'art.32, comma 1, lettera b), del D.L. n.90/2014;
- di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino alla conclusione degli appalti, in virtù della gravità dei fatti rilevati e delle particolari esigenze di tutela della legalità;
- di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale spettante agli amministratori straordinari per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle disposizioni indicate nelle Terze Line Guida del 16 gennaio 2016;

DISPONE

- di notificare il presente decreto alle Società “**LIDERO SRL**”, “ **THERMOIMPIANTI SRL**”, **CONSORZIO STABILE DEL MEDITERRANEO SCARL**,” **RCS SRL. – Ricerca Costruzioni e Sviluppo**” e ai Comuni di Alife, Francolise, Rocca D'Evandro, e Calvi Risorta, di comunicare il presente decreto al Presidente dell'ANAC, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale, al Ministero dell'Interno – Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, al Tribunale ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria C.V.;



Il Prefetto della Provincia di Caserta

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Campania – Sezione di Napoli, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge.

Caserta, data del protocollo

L/P-C/V

Il Prefetto
(Ruberto)